



## PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

### Missione 1 - Componente 1 – Misura 1.7.2.

#### ACCORDO EX ART.15 LEGGE 7 AGOSTO 1990, N.241 PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.7.2 “RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE” DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA”

#### TRA

la **Regione Puglia** (C.F.80017210727), di seguito denominata “soggetto attuatore”, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n.33, qui legalmente rappresentata dal dirigente della Sezione regionale Trasformazione Digitale, giusta delega conferita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1526 del 7/11/2022 e domiciliato, ai fini del presente accordo, presso la sede del Dipartimento regionale “Sviluppo Economico” - Bari, Corso Sonnino n.177

#### E

L'**Università degli Studi di Foggia** (C.F./P.IVA 94045260711), di seguito denominato “soggetto sub-attuatore”, con sede in Foggia, Via Gramsci n. 89/91, qui legalmente rappresentato dal Rettore pro-tempore, Lorenzo Lo Muzio, ivi domiciliato ai fini del presente accordo, incaricato con Decreto MUR n. 466 del 12-05-2023; nell’insieme e congiuntamente anche denominate “Parti”,

#### PREMESSE

#### VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n.241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”, con particolare riferimento all’art.15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni), a mente del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101, recante “*Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”;
- il Codice dell’amministrazione digitale (CAD) emanato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia*”;



- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- l’articolo 5, comma 6, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50, a mente del quale il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere di tutte le condizioni ivi previste, con particolare riferimento alla collaborazione tra due o più soggetti pubblici finalizzata all’efficace raggiungimento di obiettivi comuni di esclusivo interesse pubblico;
- il Decreto-Legge 16 luglio 2020, n.76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n.120, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”* e in particolare l’articolo 41, comma 1 che ha modificato l’art.11 della legge 6 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP, prevedendo che *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti d’investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”*.
- la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n.1296/2013, (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n.1316/2013, (UE) n.223/2014, (UE) n.283/283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l’art.17 *“Danno significativo agli obiettivi ambientali”*;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell’Unione;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- l’art. 5, comma 2 del Regolamento (UE) 2021/241 che prevede: *“Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo»*;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l’Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell’art. 18 del Regolamento (UE) n.2021/241;



- il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101;
- il Decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n.108;
- l’art.6 del citato Decreto-legge 31 maggio 2021, n.77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, istituito presso la Ragioneria Generale dello Stato quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell’articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;
- l’art.9, primo comma, del medesimo Decreto, che prevede: *“Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”*;
- il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n.80, convertito con modificazioni dalla L.6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia.”* ;
- la Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante *“Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell’Italia”*, notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;
- le indicazioni relative al raggiungimento di Milestone e Target, contenute negli allegati alla suddetta Decisione di esecuzione del Consiglio, relativa alla *“Approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia”*;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;
- il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i., adottato ai sensi dell’articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del succitato Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, recante l’individuazione delle amministrazioni titolari degli interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da raggiungere per ciascun investimento e sub-investimento;
- il Decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n.156 e in particolare l’art.10 recante *“Procedure di attuazione del Piano Nazionale di*



*Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni”;*

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;
- il Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze dell’11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l’attuazione dell’iniziativa Next Generation EU Italia;
- il Decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n.233, recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;*
- la Circolare del 30/12/2021, n.32 della Ragioneria Generale dello Stato recante *“Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente”* e relativa Guida allegata;
- la Circolare del 31/12/2021, n.33 della Ragioneria Generale dello Stato recante *“Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;*
- la Circolare del 18/01/2022, n.4 della Ragioneria Generale dello Stato recante *“Indicazioni Operative circa l’applicazione dell’articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80/2021”;*
- la Circolare del 29/04/2022, n.21, del Ministero dell’economia e delle finanze, avente ad oggetto *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;*
- la Circolare del 14/06/2022, n.26, del Ministero dell’economia e delle finanze, avente ad oggetto *“Rendicontazione Milestone/Target connessi alla seconda “Richiesta di pagamento” alla C.E. prevista per il 28 giugno p.v.”;*
- la Circolare del 21/06/2022, n.27, del Ministero dell’economia e delle finanze, avente ad oggetto *“Monitoraggio delle misure PNRR”;*
- il Decreto del Capo del Dipartimento per la Trasformazione Digitale n.65/2022-PNRR del 24/06/2022 di approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie, dei nodi e target tra le regioni, della tabella su tempi, Milestone e Target, del format di Accordo e delle Linee Guida per la definizione del Piano Operativo, secondo quanto condiviso nella Conferenza delle Regioni e Province autonome nella riunione del 21/06/2022;



- la Circolare del 4/07/2022, n.28 della Ragione Generale dello Stato recante: *“Controllo di regolarità amministrativo e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - Prime indicazioni operative”*;
- il Manuale di attuazione della Politica antifrode - all. 36 del Sistema di gestione e controllo dell’Unità di Missione PNRR - approvato con decreto del Coordinatore n. 5 del 12 agosto 2022;
- le **“Linee Guida per i Soggetti attuatori”** individuati tramite Accordi individuati tramite Accordi ai sensi dell’art. 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016, predisposte dall’Unità di Missione del PNRR del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri ( di seguito, per brevità, DTD) – (Versione 1 del 14/07/2022 – Versione 2 del 30/12/2022 – Versione 3 del 06/03/2023 – Versione 4 del 19/12/2023) e relativi allegati e FAQ pubblicate dall’UdM per la Misura 1.7.2., disponibili sul portale <https://innovazione.gov.it/italia-digitale-2026/attuazione-misure-pnrr/>;
- la Circolare del 26/07/2022, n.29 della Ragione Generale dello Stato recante *“Circolare delle procedure finanziarie PNRR”*;
- la Circolare dell’11/08/2022 n.30 della Ragioneria Generale dello Stato recante: *“Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”* e ss.mm.ii.;
- la Circolare del 17/10/2022, n.34 della Ragioneria Generale dello Stato recante *“Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”*;
- la Circolare del 15/09/2023 n.27 agosto 2022 della Ragione Generale dello Stato recante *“Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell’Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007”*;
- la Circolare del 22/12/2023, n.35 Strategia generale antifrode per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0;
- la nota prot.DTD\_PNRR-1727-P del 27/09/2022, pervenuta a mezzo PEC, con cui il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri (di seguito per brevità DTD):
  - a) individuava, tra le altre, la Regione Puglia quale soggetto attuatore della Misura 1.7.2, alla quale viene destinato l’importo di euro 10.178.502,00 (diecimilioncentosettantottomilacinquecentodue/00) IVA inclusa, all’interno dell’importo complessivo destinato dal PNRR a tale intervento;



- b) chiedeva alla Regione Puglia di elaborare ed inviare, entro i successivi 45 giorni, il Piano Operativo regionale dell'intervento PNRR di che trattasi, con l'articolazione e la pianificazione delle azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target stessi, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego delle risorse da assegnare;

#### **RICHIAMATE:**

- la Deliberazione della Giunta regionale della Puglia n.1526 del 7 novembre 2022, con cui:
  - è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione da sottoscrivere con il DTD ai sensi dell'art.15 L.241/1990 ss.mm.ii., corredato del relativo Piano Operativo regionale, denominato "*La facciamo facile?*", elaborato dal Dipartimento regionale Sviluppo Economico - Sezione regionale Trasformazione Digitale sulla base delle Linee Guida approvate con in citato Decreto del Capo del Dipartimento per la Trasformazione Digitale n.65/2022;
  - il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale, afferente a Dipartimento regionale Sviluppo Economico, è stato delegato alla sottoscrizione del suddetto Accordo ed autorizzato ad apporvi eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di perfezionamento;
- il messaggio PEC pervenuto all'indirizzo [protocollogeneralepresidenza@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollogeneralepresidenza@pec.rupar.puglia.it) in data 30/12/2022, acquisito in data 12/01/2023 al protocollo n.24 della Sezione regionale Trasformazione Digitale, con cui il DTD ha trasmesso la copia del suddetto Accordo di collaborazione, sottoscritto digitalmente Coordinatore dell'Ufficio per l'indirizzo tecnologico, su delega del Capo Dipartimento pro tempore, dott. Angelo Borrelli, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 novembre 2022, in qualità di legale rappresentante del Dipartimento ai fini dell'acquisizione della controfirma regionale;
- la nota prot.r\_puglia/AOO\_193/PROT/12/01/2023/0000025, inviata a mezzo PEC, con cui il suddetto Accordo, sottoscritto digitalmente dal Dirigente della Sezione regionale Trasformazione Digitale, è stato restituito al DTD;
- la Deliberazione di Giunta regionale n.59 del 6/02/2023, con cui è stata approvata la variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n.33 del 29/12/2022 e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n.27/2023, per lo stanziamento delle suddette nuove risorse, per complessivi € 10.178.502,00, a valere sul PNRR, al fine di garantire la copertura finanziaria necessaria a realizzare le attività definite nel Piano Operativo regionale della Misura 1.7.2 di che trattasi;
- la nota prot.1789 del 22/12/2023 con cui l'amm.ne regionale ha proposto al DTD modifiche non sostanziali al Piano Operativo regionale relativamente alla rimodulazione della milestone e dei target di progetto 2023;



- la nota prot. 000144-P-15/01/2024, trasmessa a mezzo PEC in data 16 gennaio u.s., con cui il DTD, in qualità di amministrazione titolare dell'intervento, ha approvato le suddette modifiche;
- la Deliberazione di Giunta regionale n.0003 del 19/02/2024, con cui è stata approvata la variazione al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, al fine di garantire la copertura finanziaria necessaria per la gestione operativa dei punti di facilitazione già attivi nonché per l'attivazione di 13 punti di facilitazione e gestire nell'ambito della Misura 1.7.2 di che trattasi;

**RICHIAMATI, altresì:**

- il Decreto Ministeriale del 5 agosto del 1999 istitutivo dell'Università degli Studi di Foggia, università statale italiana a carattere con la finalità di contribuire alla formazione e promozione della ricerca scientifica, della valorizzazione dei risultati della ricerca in tutte le sue forme, dell'istruzione superiore, dell'alta formazione, dell'apprendimento permanente, dell'erogazione di servizi e della produzione di beni pubblici di natura sociale, culturale ed educativa e del sostegno allo sviluppo locale, combinando in modo organico le proprie funzioni e contribuendo al progresso culturale, civile ed economico del paese;
- lo Statuto della Regione Puglia, con particolare riferimento agli articoli 13 – Partecipazione e 14 – Diritto all'informazione;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.1974 del 7 Dicembre 2020 recante “*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'*”, con cui è stato adottato il nuovo Modello Organizzativo regionale, denominato “*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale*” identificato con l'acronimo MAIA 2.0, che definisce la macrostruttura della macchina amministrativa regionale;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22 del 22/01/2021 recante: “*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'*”;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.263 del 10/08/2021 - “*Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. - Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*” e ss. mm. e ii., con particolare riferimento all'istituzione, presso il Dipartimento Sviluppo Economico, della Sezione ‘Trasformazione Digitale’, cui competono, tra le altre, le funzioni di gestione, coordinamento ed attuazione degli interventi per la realizzazione di infrastrutture e per lo sviluppo di servizi digitali a servizio del territorio regionale, a favore di cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni locali in attuazione della strategia regionale per la crescita digitale;
- la DGR n.1576 del 30/09/2021, con cui la Giunta Regionale ha provveduto a conferire gli incarichi di Direzione di Sezione, tra cui l'incarico di Direzione della Sezione regionale Trasformazione Digitale, conferito all'Ing. Vito Bavaro a decorrere dal 1° novembre 2021 per la durata di tre anni;



- l'Atto Dirigenziale 013/DIR/2021/00028 del 14/12/2021, avente ad oggetto "Ricollocazione Servizi afferenti alle nuove Sezioni della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 1576 del 30/09/2021";
- la D.G.R. n.1211 del 12/08/2022, avente ad oggetto: "Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n.22.Attuazione Modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento";
- il D.P.G.R. n.380 del 15/09/2022, avente ad oggetto: "Adozione atto di alta organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche";
- il D.P.G.R. n.434 del 25/10/2022, avente ad oggetto: "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche".
- il D.P.G.R. n.104 del 17/03/2023, avente ad oggetto: "Adozione atto di alta organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche";
- il D.P.G.R. n.272 dell'08/06/2023, avente ad oggetto: "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n.22/2021 e s.m.i. Istituzione Sezione di Dipartimento e rimodulazione funzioni. Modifiche al D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021".

#### CONSIDERATO CHE:

- la Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.7.2 denominata "Rete dei servizi di facilitazione digitale" destina complessivamente 135 milioni di euro (DM 6 agosto 2021) alla realizzazione di una rete nazionale di punti di accesso fisici, situati in biblioteche, CUP, URP, CPI, info-point, scuole, università e centri di aggregazione socio-culturale, per fornire servizi di assistenza ed alfabetizzazione digitale a favore dei cittadini con basse competenze digitali, con particolare riguardo alle fasce di popolazione a rischio di esclusione digitale, al fine di contrastare il divario digitale tramite l'attivazione, in tutto il territorio nazionale, di circa 3.000 presidi con l'obiettivo di coinvolgere entro il 2025 almeno 2 milioni di cittadini (target), incrementando la percentuale di popolazione in possesso di competenze digitali di base;
- l'obiettivo generale dell'intervento è pertanto l'accrescimento delle competenze digitali di base dei cittadini italiani per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online pubblici e privati, semplificando il rapporto con la Pubblica Amministrazione;
- il PNRR destina complessivamente alla suddetta Misura 1.7.2. 135 milioni di euro per l'attivazione/potenziamento di punti di facilitazione digitale in tutto il territorio nazionale attraverso specifici accordi con le Regioni, quali soggetti attuatori che attuano i propri piani operativi individuando a loro volta le PA locali preposte allo sviluppo di tali attività, tramite la



- stipula di specifici accordi di collaborazione con altri enti pubblici e/o emanazione avvisi non competitivi;
- la Misura assegna alla Puglia i seguenti target, da raggiungere entro il 30 giugno 2026:
    - ✓ 231 punti di facilitazione digitale da attivare sul territorio regionale
    - ✓ 183.000 cittadini partecipanti alle iniziative di formazione erogate dai suddetti centri
  - i servizi erogati dai presidi di facilitazione digitale, basati sul framework europeo delle competenze digitali DigComp 2.1 e DigComp 2.2 relativamente a tutte le aree di competenza e al livello di padronanza minimo (in cui si hanno le competenze adeguate per guidare l'apprendimento di altri) e superiori, sono:
    - a) la formazione/assistenza personalizzata individuale (cd. *facilitazione*), erogata generalmente su prenotazione o a sportello, per accompagnare i cittadini target nell'utilizzo di Internet, delle tecnologie e dei servizi digitali pubblici e privati, partendo dalle esigenze specifiche e dalle competenze di partenza;
    - b) la formazione online, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona, attraverso l'accesso in autonomia ai materiali già disponibili nel catalogo delle risorse formative sul sito web di Repubblica Digitale o realizzati ad hoc e condivisi nel citato catalogo, usufruendo di un percorso personalizzato;
    - c) la formazione in gruppi (in presenza e con canali online) attraverso micro-corsi utili a supportare i cittadini in applicazioni/esercitazioni, risoluzione di problemi pratici ed eventuali approfondimenti con il fine di massimizzare la formazione sincrona;
  - le suddette tipologie di servizi possono essere variamente attivate e declinate a livello operativo presso ciascun punto di facilitazione digitale, ad eccezione del servizio di assistenza personalizzata individuale (o *facilitazione*), che deve essere in ogni caso garantito in ciascun presidio;
  - al fine di assicurare l'equità nell'accesso e all'erogazione delle attività di facilitazione tramite servizi di prenotazione/appuntamenti, ciascun presidio di facilitazione, oltre a possedere tutte le caratteristiche indicate ai paragrafi 1.4. e 2.10 del Piano Operativo regionale di cui alla DGR 1526/2022, deve garantire la possibilità di accedere e fruire del servizio, nelle diverse modalità previste (in presenza, on-line, individuali/di gruppo) per almeno 24 ore complessive settimanali, tramite punti di contatto fisici o virtuali (sportello);
  - al fine di assicurare la massima flessibilità operativa nel rispetto dei principi di equità nell'accesso ed efficacia del servizio, è comunque favorito il ricorso a forme di interazione con gli utenti da remoto o a modalità di facilitazione itineranti;
  - è raccomandata, inoltre, la previsione di almeno 50 ore annuali di formazione sincrona, realizzabili attraverso webinar, incontri in aula o modalità ibride, essendo comunque ammesse forme di flessibilità nella definizione delle attività di formazione, purché atte a garantire la massima fruizione da parte del target di riferimento;



- il modello di governance del Piano Operativo regionale prevede, tra le modalità di attuazione della Misura, il ricorso a forme di collaborazione tra Regione Puglia, quale soggetto attuatore, ed altri enti pubblici, cui affidare il ruolo di soggetti sub-attuatori, per l’apertura di punti di facilitazione in coerenza con il modello di distribuzione territoriale di cui al paragrafo 2.4 del richiamato piano operativo regionale (1 punto di facilitazione ogni 12.500 abitanti c.a);
- grazie al Progetto OASI, finanziato dal Fondo sociale Europeo e Regione Puglia Fesr-Fse 2014/2020, finanziato con l’Avviso “Smart in Puglia Community Library”, il Sistema Bibliotecario dell’Ateneo di Foggia ha potenziato le sue strutture e i suoi servizi e si è aperto all’intera cittadinanza foggiana, con la creazione di cosiddette “Oasi” della conoscenza, ovvero “Open Access” costituiti da reti di cooperazione bibliotecaria (SBN, NILDE per lo scambio di documenti) che raccolgono i contributi di studenti, studiosi di tutto il mondo, soggetti svantaggiati, professionisti, per costruire vere e proprie community libraries;
- Nell’ambito di tale progetto, ha previsto con propri fondi,
  - ✓ la creazione di spazi di coworking user-friendly con allestimenti adeguati all’interno di proprie strutture (Ad esempio la Sala “Vincenzo Costantini”, sita a Foggia piano terra del palazzo ateneo – Via Gramsci n. 89/91- dotate di nuovi arredi ed attrezzature;
  - ✓ riassortimento e accessibilità massima al catalogo bibliotecario, promuovendo il digital lending facilitando lo studio attraverso l’utilizzo degli e-book in qualsiasi sua sede dipartimentale e centrale;
- con nota prot. n. 15739 – III/13 del 18 marzo 2024, inviata a mezzo PEC ed acquisita al protocollo n.r\_puglia.....della Sezione regionale Trasformazione Digitale, l’Università degli Studi di Foggia ha manifestato l’interesse a contribuire alla realizzazione della Misura di che trattasi, con l’attivazione di un punto di facilitazione digitale, in modalità fissa, presso la seguente sede: Università degli Studi di Foggia - Palazzo Ateneo (Sala Vincenzo Costantini), Via A. Gramsci n. 89/91 trasmettendo il Piano Attuativo, allegata al presente Atto, corredata del relativo quadro economico, di importo complessivo pari ad Euro 40.000,00.

**PRESO ATTO** dell’interesse comune delle parti a collaborare alla realizzazione della Misura 1.7.2. del PNRR, tramite l’implementazione di 1 presidio di facilitazione digitale in modalità fissa presso la seguente sede: Università di Foggia - Palazzo Ateneo (Sala Vincenzo Costantini), Via A. Gramsci n. 89/91 , come riportato nel Piano Attuativo allegato al presente Accordo, per il raggiungimento dei comuni obiettivi sopra illustrati.

**RITENUTO:**



- che la suddetta collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali e pertanto entrambe le Parti forniranno il proprio rispettivo contributo ai fini dell'attuazione della Misura 1.7.2 del PNRR;
- necessario ed opportuno che tale rapporto di collaborazione tra la Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico, in qualità di soggetto attuatore della Misura di che trattasi, e l'Università degli Studi di Foggia, in qualità di soggetto sub-attuatore, debba essere disciplinato attraverso idoneo strumento giuridico che individui competenze, responsabilità e obblighi connessi alla gestione, controllo e rendicontazione delle attività da svolgere, in conformità alla citata normativa nazionale e comunitaria;
- che lo strumento giuridico dell'Accordo ex art.15 l.241/1990 ss.mm.ii. risulta essere il più efficiente, proporzionato e adeguato a disciplinare l'attuazione del Piano Operativo regionale, denominato *"La facciamo facile?"* secondo la normativa nazionale e comunitaria vigente;
- che, nel caso di specie, ricorrono i presupposti per attivare il suddetto accordo di collaborazione nel rispetto delle vigenti normative e della giurisprudenza consolidata e che si rende necessario, pertanto, disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione di cui trattasi;

#### **TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

##### **ART.1 - Premesse e definizioni.**

1. Le premesse, il Piano Operativo regionale adottato con DGR 1526/2022 ( e successive modifiche approvate dal DTD con la citata nota prot. 000144-P-15/01/2024) e il Piano Attuativo allegato al presente atto, costituiscono parte integrante del presente Accordo.
2. Ai fini del presente Accordo si intende per:
  - a) Amministrazione titolare: Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale (per brevità, DTD);
  - b) Soggetto Attuatore: la Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico;
  - c) Soggetto sub-Attuatore: l'Università degli Studi di Foggia;
  - d) Parti: il Soggetto Attuatore ed il Soggetto sub-Attuatore;
  - e) Soggetto realizzatore/soggetto esecutore: l'ente o il soggetto pubblico o privato, individuato dal soggetto sub-attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici) per l'erogazione di servizi e/o forniture funzionali alla realizzazione/esecuzione dell'intervento;
  - f) Intervento: Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Misura 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione Digitale" incluso nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
  - g) Piano Operativo regionale: il documento, denominato *"La facciamo facile?"*, approvato con DGR N.1526/2022 ed allegato all'Accordo stipulato tra la Regione Puglia e il DTD (e successive



modifiche approvate dal DTD con la citata nota prot. 000144-P-15/01/2024), che descrive le fasi delle attività progettuali necessarie ai fini dell'attuazione dell'Intervento, il relativo cronoprogramma e i relativi costi pari a 10.178.502,00 di Euro (diecimilionesettantottomilacinquecentodue/00), di cui 40.000,00 Euro (quarantamila/00), facenti parte del presente Accordo

- h) Piano Attuativo: la scheda denominata "Unicampus" - Rete dei servizi di facilitazione digitale, allegata al presente Accordo, predisposta dal Soggetto sub-Attuatore, che descrive le modalità e le tempistiche per l'attivazione di un punto di facilitazione digitale, in modalità fissa presso la seguente sede: Università degli Studi di Foggia - Palazzo Ateneo (Sala Vincenzo Costantini), Via A. Gramsci n. 89/91, la relativa organizzazione e modulazione delle tipologie di servizi di facilitazione, il crono-programma e i relativi costi, per un importo complessivo di Euro 40.000,00.

## **ART.2 - Interesse pubblico comune alle parti.**

1. Come illustrato in premessa, le Parti ravvisano il reciproco interesse pubblico ad attivare le descritte forme di collaborazione per la realizzazione dell'Intervento di che trattasi, secondo quanto previsto nel relativo Piano Operativo regionale.
2. Nello specifico, le Parti, per quanto di loro competenza, con il presente Accordo si impegnano a collaborare per l'attivazione di un punto di facilitazione digitale, in modalità fissa presso la seguente sede: Università degli Studi di Foggia - Palazzo Ateneo (Sala Vincenzo Costantini), Via A. Gramsci n. 89/91 garantendo in quota parte il contributo al raggiungimento delle milestone e target regionali e la relativa rendicontazione.

## **ART.3 - Oggetto e finalità.**

1. Il presente Accordo disciplina le forme di collaborazione tra le Parti e i reciproci impegni per l'attuazione dell'Intervento, in conformità al Piano Operativo regionale.
2. In particolare, il Soggetto Attuatore affida al Soggetto sub-Attuatore l'attuazione di una parte dell'Intervento, come descritto nel Piano Attuativo allegato al presente Accordo, al fine di conseguire i seguenti obiettivi comuni:
  - ampliare l'accesso a patrimonio culturale e scientifico disponibile in Puglia da parte della cittadinanza, tramite strumentazione e tecnologie avanzate, con modelli di gestione sostenibili e innovativi, in forma complementare e non sostitutiva dei luoghi fisici di accesso da parte dell'utenza;
  - accrescere le competenze digitali di base dell'utenza, anche al fine di poter accedere e gestire, con maggiore o piena autonomia, i principali servizi di erogazione di risorse culturali multimediali, semplificando il lavoro degli operatori.



**ART.4 – Obblighi e impegni reciproci tra le Parti.**

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 3, le Parti si impegnano reciprocamente a:
  - collaborare, con la massima cura, diligenza e buona fede, per garantire la corretta ed efficace esecuzione del presente Accordo, per quanto di rispettiva competenza ed in conformità a quanto definito nel Piano Operativo e nel Piano Attuativo allegato al presente atto;
  - a tenere informata l'altra parte sulle attività effettuate ed eventuali criticità riscontrate.
2. Le Parti sono direttamente responsabili in merito alla corretta realizzazione delle attività di propria spettanza in conformità al Piano Operativo ed al Piano Attuativo allegato, ciascuna per quanto di propria competenza e in attuazione dei reciproci compiti definiti con il presente Accordo, nel rispetto della tempistica concordata.
3. Le Parti si obbligano, altresì, a eseguire le attività oggetto del presente Accordo nel rispetto degli indirizzi e delle direttive fornite dal DTD e del Ministero dell'economia e delle finanze.
4. Le Parti si obbligano ad adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'articolo 34, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, ai sensi del quale i destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine degli stessi e ne garantiscono la visibilità, anche, ove opportuno, attraverso il logo dell'Unione e una dichiarazione adeguata sul finanziamento che recita «*finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU*», in particolare quando promuovono azioni e risultati, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico.
5. Le Parti si impegnano reciprocamente a garantire il pieno rispetto delle vigenti norme comunitarie e nazionali in tema di antiriciclaggio, prevenzione e contrasto della corruzione e delle frodi, nonché in materia di conflitto d'interessi, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, tracciabilità delle spese e mitigazione del rischio di doppio finanziamento, recupero e restituzione di fondi indebitamente assegnati, in attuazione dei regolamenti e delle misure già adottate da ciascuna Parte, da combinare con le procedure specificamente previste per il PNRR, con particolare riferimento alle 'Linee Guida' di cui alla Circolare MEF dell'11/08/2022 n.30, richiamate in premessa;
6. Le Parti si impegnano reciprocamente a garantire, per le attività di rispettiva competenza, l'osservanza della normativa vigente in materia fiscale e previdenziale nell'esecuzione del presente Accordo, nonché la regolarità amministrativo – contabile delle spese effettuate a valere sulla Misura 1.7.2 del PNRR e, dunque, di tutti gli atti di competenza direttamente o indirettamente collegati ad esse, in osservanza della normativa nazionale vigente e dei sistemi di controllo interno previsti dai rispettivi ordinamenti, da combinare con le 'Linee Guida' di cui alle Circolari MEF richiamate in premessa;



7. Le Parti si impegnano reciprocamente a garantire, per le attività di rispettiva competenza, il rispetto delle condizionalità specifiche di misura, del principio DNSH e di tutti i requisiti e principi trasversali del PNRR nonché quelli connessi alla Misura 1.7.2. del PNRR;
8. Le Parti garantiscono la conservazione e la messa a disposizione degli organismi nazionali e comunitari preposti ai controlli della documentazione di cui al Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 nei limiti temporali previsti, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulle modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della Pubblica Amministrazione.
9. Le Parti facilitano gli eventuali controlli *in loco*, effettuati dal Servizio centrale per il PNRR e dall'Unità di Audit del PNRR, dalla Commissione Europea e da ogni altro Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in ottemperanza delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria applicabile.
10. Le Parti dichiarano che le prestazioni svolte per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo sono svolte nell'ambito dell'esercizio dei rispettivi compiti istituzionali.

#### **ART.5 – Compiti del Soggetto Attuatore.**

1. Il Soggetto Attuatore coordina, supervisiona e governa la progettualità di cui al presente Accordo e ne sovrintende il monitoraggio fisico e finanziario, secondo quanto previsto al paragrafo 3.2.- Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno - del Piano Operativo.
2. In particolare, il Soggetto attuatore si impegna a:
  - presidiare lo stato di avanzamento degli interventi e dei relativi milestone e target, ponendo in essere le eventuali azioni correttive per assicurare la regolare e tempestiva esecuzione delle attività previste dal Piano Operativo e dal Piano Attuativo allegato;
  - verificare ed assicurare che il Soggetto sub-Attuatore svolga una costante e completa attività di rilevazione e popolamento dei dati di monitoraggio fisico finanziario e procedurale, ivi compresi i dati afferenti al conseguimento di milestone e target di pertinenza del Piano Attuativo allegato, secondo quanto previsto ai successivi articoli, nonché in base alle indicazioni previste dal Piano Operativo di cui alla DGR 1526/2022 e ss.mm.ii. e quelle fornite dal DTD e dal Servizio Centrale PNRR;
  - fornire al Soggetto sub-Attuatore le indicazioni e le informazioni necessarie e pertinenti all'esecuzione delle attività affidate con il presente Accordo;
  - trasferire al soggetto sub-Attuatore le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del Piano Attuativo allegato, per l'importo complessivo di Euro 40.000,00 secondo quanto previsto ai successivi articoli 7 e 8 del presente Accordo;
  - collaborare alla risoluzione di eventuali problematiche o difficoltà attuative segnalate dal Soggetto sub-Attuatore.



3. Il Soggetto Attuatore, per il tramite della società in house, si impegna inoltre a:

- pubblicizzare gli interventi di cui al Piano Attuativo allegato sui principali canali istituzionali internet e social e su ogni altro individuato canale social e di informazione, in conformità alle Linee Guida Branding disposte dall'Amministrazione Titolare, in occasione dell'attivazione di campagne specifiche di animazione e diffusione dell'iniziativa;
- fornire al soggetto sub-attuatore il kit del materiale informativo, in f.to cartaceo e digitale, presso punti di interesse che promuovano il progetto e la visibilità dei punti di facilitazione presso le sedi delle ASL.

#### **ART.6 – Compiti del Soggetto sub-Attuatore.**

1. Il Soggetto sub-Attuatore si impegna ad utilizzare le risorse finanziarie messe a disposizione dal Soggetto attuatore al solo ed esclusivo fine di realizzare le attività descritte nel Piano Attuativo, come appresso declinate:

- a) individuazione di un responsabile/coordinatore del progetto, unico referente nei confronti del soggetto attuatore, che garantisca il coordinamento con gli altri punti di della rete regionale di facilitazione digitale attivati, contribuendo attivamente all'attuazione del Modello di aggregazione di rete descritto al paragrafo 2.5. del Piano Operativo;
- b) individuazione ed approntamento dei locali e/o delle postazioni da adibire all'erogazione dei servizi di facilitazione digitale nei confronti dell'utenza, secondo le specifiche indicate nei paragrafi 1.4. e 2.10 del Piano Operativo regionale;
- c) individuazione dei soggetti da formare per svolgere il ruolo di facilitatore digitale presso il suddetto presidio, secondo quanto indicato ai paragrafi 1.3, 2.6 e 2.9 del Piano Operativo;
- d) declinazione delle tipologie di servizi di facilitazione da erogare presso il suddetto presidio, secondo quanto indicato al paragrafo 1.2. e 2.8. del Piano Operativo e descrizione delle modalità organizzative e operative di erogazione degli stessi;
- e) stima del valore del target di utenti da raggiungere e relativo crono-programma, da predisporre in coerenza con i target, milestone e crono-programma di cui al paragrafo 5 del Piano Operativo regionale e ss.mm.ii., fermo restando l'obbligo di assicurare il contributo al raggiungimento dei target e milestone regionali con un numero minimo di 800 utenti/cittadini unici, da raggiungere con le attività di facilitazione presso detto presidio, nel periodo di durata del presente Accordo;
- f) espletamento delle procedure di acquisizione di beni e servizi funzionali alla realizzazione delle suddette attività, nel rispetto dei criteri di ammissibilità delle spese di cui alle Linee Guida 'REGIS' e al Piano Operativo regionale (in particolare il paragrafo 2.11), nell'ambito delle voci di costo del quadro economico del Piano Attuativo, in osservanza delle Linee Guida PNRR per soggetti attuatori e delle Circolari MEF richiamate in premessa al presente Accordo;



- g) registrazione dell'utenza raggiunta dalle attività di facilitazione nel sistema di monitoraggio nazionale denominato 'FACILITA', messo a disposizione dal DTD ai fini della verifica di raggiungimento dei target regionali e nazionali, come indicato dall'art.8 del presente Accordo;
  - h) erogazione dei pagamenti, liquidazione dei SAL e dei saldi relativi ai beni e servizi acquisiti per la realizzazione della progettualità di che trattasi;
  - i) comunicazione del monitoraggio in itinere del corretto avanzamento dell'attuazione delle attività per la precoce individuazione di scostamenti;
  - j) verifica di ammissibilità e regolarità amministrativo-contabile dei documenti di spesa prodotti;
  - k) registrazione/alimentazione dei dati di avanzamento economico-finanziario del Piano Attuativo allegato al presente Accordo attraverso l'alimentazione del sistema informativo 'Regis' messo a disposizione dal MEF, come previsto al successivo articolo 8;
  - l) predisposizione e trasmissione periodica (minimo semestrale) della rendicontazione analitica di spesa, a costi reali, riferita ai dati registrati;
  - m) pubblicizzazione dell'intervento di cui al Piano Attuativo allegato sui principali canali istituzionali internet e social e su ogni altro individuato canale social e di informazione, in conformità alle Linee Guida Branding disposte dall'Amministrazione Titolare, anche in occasione dell'attivazione di campagne specifiche di animazione e diffusione dell'iniziativa promosse dal soggetto attuatore per il tramite della propria società in house, nonché anche in occasione di scadenze amministrative che promuovano l'utilizzo dei nodi di facilitazione per l'accesso ai servizi digitali richiesti (richiesta sussidi, ecc.);
  - n) diffusione di materiale informativo cartaceo, messo a disposizione dal soggetto Attuatore per il tramite della propria società in house, presso punti di interesse che promuovano il progetto e la visibilità del punto di facilitazione.
2. Il Soggetto sub-Attuatore si impegna, altresì, a:
- a) dare piena attuazione agli interventi, garantendone l'avvio tempestivo e la realizzazione operativa, per non incorrere in ritardi attuativi e concluderli nella forma, nei modi e nei tempi previsti nella di cui al Piano Attuativo allegato al presente atto;
  - b) assicurare, a livello appropriato di attuazione, la completa tracciabilità dei flussi finanziari come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n.136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR;
  - c) garantire che tutti gli atti amministrativo-contabili relativi all'attuazione della progettualità di cui al presente accordo rispettino le disposizioni di cui all'art.11 della L.3/2003 ss.mm.ii. in merito ai Codici Unici di Progetto CUP, in particolare si impegna a generare il CUP del Piano Attuativo allegato entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo, sulla base delle istruzioni di compilazione che verranno fornite dal Soggetto Attuatore



- d) assicurare che i costi del progetto presentato non siano coperti da altre fonti a valere sul bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.9 del Reg. (UE) 2021/241;
- e) effettuare i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale, volti a garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima della loro rendicontazione al Soggetto Attuatore. Tali controlli dovranno essere eseguiti nel rispetto delle procedure indicate e utilizzando gli strumenti (check list, format, linee guida operative) previsti dall'Amministrazione Titolare ed allegati alle Linee Guida per Soggetti Attuatori richiamate in premessa;
- f) adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- g) in particolare, il Soggetto sub-Attuatore avrà cura di assicurare costantemente la separazione dei compiti di gestione e controllo, demandando la responsabilità dei controlli interni a funzionari ovvero a persone fisiche diverse dai responsabili delle attività di gestione, trasmettendo al Soggetto Attuatore idonea documentazione attestante la separazione delle funzioni nell'esecuzione del progetto;
- h) assicurare, ai fini dell'ammissibilità degli interventi e delle relative spese, che le attività previste nell'allegato Piano Attuativo rispettino le condizionalità e i principi trasversali PNRR per la Misura di che trattasi (tagging climatico, parità di trattamento e Gender Equality, protezione e valorizzazione dei giovani, superamento dei divari territoriali), secondo quanto indicato ai paragrafi 3.3.del Piano Operativo regionale e in osservanza della Circolare MEF-RGS n.32 del 30/12/2021 e la relativa Guida Operativa allegata, richiamata in premessa;
- i) assicurare, ai fini dell'ammissibilità degli interventi e delle relative spese, che gli interventi e le attività previsti dall'allegato Piano Attuativo rispettino il Principio "*non arrecare un danno significativo*"(DNSH), secondo le indicazioni contenute per l'Investimento 1 M1 C1 Inv1.7 Competenze digitali di base nella Circolare RGS-MEF 13 ottobre 2022, n.33, recante "*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)*" , nelle Linee Guida Soggetti Attuatori citate in premessa, e in particolare nelle pertinenti schede n.3,6,8;
- j) sottoporre all'ufficio preposto della Regione Puglia eventuali variazioni/rimodulazioni progettuali e/o quadro finanziario di cui alla scheda allegata (tenuto conto di quanto disciplinato al successivo articolo 7, commi 8 e 9);
- k) informare tempestivamente il Soggetto Attuatore circa eventuali criticità, irregolarità o frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le necessarie contromisure;



**ART.7 – Risorse finanziarie.**

1. Per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Accordo, il Soggetto Attuatore riconosce al Soggetto sub-Attuatore un importo massimo e onnicomprensivo di Euro 40.000,00 (Euro quarantamila/00), quale contributo a rimborso delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte in aderenza a quanto riportato nel Piano Operativo regionale nell'allegato Piano Attuativo, da destinare ad attività e servizi di facilitazione digitale.
2. All'atto della sottoscrizione del presente Accordo il Soggetto Attuatore, previa espressa richiesta del Soggetto sub-Attuatore (da predisporre secondo il modello '*All.1\_Richiesta\_di\_anticipazione\_01*' di cui alle Linee Guida per Soggetti Attuatori, richiamate in premessa), anticiperà una quota pari al 30% dell'importo di cui al comma 1, entro 30 giorni dalla suddetta richiesta, compatibilmente con le proprie disponibilità finanziarie.
3. Le successive richieste di trasferimento delle risorse, da predisporre secondo il modello '*All.2\_Format Domanda di rimborso e autodichiarazione Accordi PA\_02*' di cui alle Linee Guida SA e corredate da Relazione Tecnica Intermedia ( '*All.3\_Format Relazione tecnica intermedia e finale\_01*' ) e dalle Check List di Autocontrollo ( *All.5\_Checklist\_Selezionefornitori\_AcqBS\_SA.02*; *All.6\_Checklist\_Autocontrollo\_CostiReali\_AcqBS\_SA\_01* ), potranno essere inoltrate periodicamente (periodo minimo bimestrale – massimo semestrale) dal Soggetto sub-Attuatore al Soggetto Attuatore a seguito di validazione delle spese sostenute dal soggetto sub-attuatore e da quest'ultimo registrate nell'apposito sistema informativo "Regis" di cui al successivo articolo 8, nonché della trasmissione, in f.to esclusivamente elettronico/digitale, anche mediante il suddetto sistema informativo di monitoraggio 'Regis', della documentazione amministrativo-contabile attestante lo stato di avanzamento economico finanziario e il grado di conseguimento dei relativi target e milestone (modelli All.4a-b-c delle Linee Guida SA) , in coerenza con le risultanze del citato sistema informativo 'FACILITA', secondo il cronoprogramma indicato nel Piano Attuativo allegato al presente atto:
  - all'apertura del punto di facilitazione: fino al 30% dell'importo totale di progetto;
  - al conseguimento del 50% del target assegnato (800 cittadini unici), di cui al Piano Attuativo allegato al presente Accordo: fino ad un ulteriore 30% dell'importo totale di progetto;
4. Ai fini della corretta fatturazione dei servizi oggetto di richiesta di rimborso il Soggetto sub-attuatore è obbligato ad attenersi, a pena di inammissibilità della spesa, alle indicazioni operative di cui all' '*All.9\_Indicazioni fatturazione SA\_01*' delle richiamate Linee Guida SA.
5. Le richieste di cui al precedente comma 3 e al successivo comma 8 dovranno essere corredate di apposite dichiarazioni, rese dal legale rappresentante del soggetto sub-Attuatore (ovvero di referente di progetto incaricato o delegato) ai sensi del DPR 445/2000 ss.mm.ii. in merito al



- rispetto delle condizionalità, dei principi degli impegni indicati alle lettere d), e), f) di cui al precedente articolo 6, comma 2, sulla base delle Check-list di autocontrollo di cui ai modelli 'All.7 DNSH con lista esclusione 02' e 'All.8\_Checklist Pari Opportunita\_01' delle Linee Guida SA;
6. Il Soggetto attuatore, validata la corretta alimentazione del succitato sistema informativo e verificata la regolarità ed ammissibilità della suddetta documentazione amministrativo-contabile, trasferisce le risorse al Soggetto sub-Attuatore in successive tranches, fino ad un massimo del 90% dell'importo di cui al presente Accordo.
  7. L'ammontare complessivo dei trasferimenti dal Soggetto attuatore al Soggetto sub-Attuatore non supera il 90% dell'importo riconosciuto di cui al comma 1 del presente articolo.
  8. La quota a saldo finale, pari al 10% dell'importo riconosciuto, sarà trasferita sulla base della presentazione da parte del Soggetto sub-Attuatore di apposita richiesta, attestante la conclusione dell'intervento ed il raggiungimento dei milestone e target assegnati, in coerenza con le risultanze dei citati sistemi informativi 'REGIS' e 'FACILITA'. La richiesta di saldo finale dovrà essere corredata dalla Relazione Tecnica finale, dalle Check list aggiornate di autocontrollo e dalla documentazione amministrativo-contabile relativa alla rendicontazione finale di spesa.
  9. Eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci di costo del quadro economico di cui al Piano Attuativo allegato al presente Accordo, dovranno essere motivate e preventivamente comunicate al Soggetto Attuatore e da quest'ultimo espressamente autorizzate.
  10. Non sono soggette ad autorizzazione le rimodulazioni del quadro economico il cui valore è inferiore o pari al 15% della voce di costo indicata nel Piano Attuativo, nonché quelle relative a variazioni compensative tra le annualità di progetto;
  11. Il Soggetto Attuatore rimane, in ogni caso, estraneo ai rapporti tra soggetto sub-attuatore e soggetto terzo esecutore/realizzatore e non è responsabile del mancato rimborso delle spese sostenute dal Soggetto sub-Attuatore per la realizzazione del Piano Attuativo allegato, che non sono state da quest'ultimo registrate nel sistema informativo 'REGIS' e/o prive di relativa documentazione amministrativo-contabile attestante il costo sostenuto.

#### **ART.8 - Monitoraggio e rendicontazione delle spese.**

1. Il Soggetto sub-Attuatore, in base alle indicazioni fornite dal Soggetto Attuatore, garantisce ed effettua il monitoraggio:
  - dei dati di avanzamento economico-finanziario del Piano Attuativo allegato al presente Accordo attraverso l'alimentazione del sistema informativo 'REGIS' messo a disposizione dal MEF;
  - del conseguimento dei milestone e target tramite l'alimentazione del sistema di monitoraggio 'FACILITA' cui all'art.6, comma 1, lettera e) del presente Accordo



2. Il Soggetto sub-Attuatore assicura, altresì, la raccolta di ogni altro documento richiesto ai fini del monitoraggio di cui sopra e conserva la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura attivata, al fine di consentire l'espletamento delle verifiche disposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

**Art. 9 - Tracciabilità dei flussi finanziari.**

1. Il soggetto sub-attuatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.

**Art.10 - Durata, modifiche, integrazioni.**

1. Il presente Accordo acquista efficacia con la sottoscrizione delle parti e termina definitivamente il 30 giugno 2026, senza necessità di formale disdetta.
2. Eventuali proroghe potranno essere concordate per iscritto tra le Parti, sulla base di apposita richiesta sorretta da comprovati motivi e pervenuta almeno 15 giorni prima del termine di scadenza del presente Accordo, nel rispetto della normativa UE e nazionale di riferimento.
3. Al fine di contribuire al raggiungimento dei target e milestones regionali, le Parti si riservano di integrare e/o modificare il presente Accordo, nel corso della durata stessa del progetto, laddove emerga l'opportunità e/o la necessità di attivare ulteriori punti di facilitazione digitale, entro il limite massimo definito per ciascun Ambito Territoriale dal Modello di distribuzione di cui al Piano Operativo regionale.
4. Qualsiasi modifica e/o integrazione al presente Accordo che dovesse rendersi necessaria in relazione a nuove e sopravvenute esigenze delle Parti sarà efficace solo ove stipulata in forma scritta mediante atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti.

**ART. 11 - Controlli e verifiche, riduzione e revoca del contributo.**

1. Il Soggetto Attuatore ha potere di verifica e controllo, anche in loco, su tutte attività poste in essere dal soggetto sub-Attuatore e sulla correttezza delle spese da quest'ultimo effettuate per la realizzazione del Piano Attuativo allegato.
2. Dette verifiche potranno essere effettuate in qualunque momento nel corso dell'esecuzione del presente Accordo e anche a posteriori e il soggetto sub-attuatore si impegna ad assicurare, con il proprio personale, la massima collaborazione nell'esecuzione di tali verifiche e controlli.
3. Qualora dalle suddette verifiche emergano irregolarità sostanziali nelle procedure effettuate per la realizzazione dell'intervento di cui alla Scheda allegata al presente Accordo, ivi incluso il mancato rispetto delle condizionalità, dei principi trasversali e del DSNH di cui agli articoli precedenti, il Soggetto Attuatore procederà al recupero totale o parziale delle somme erogate a favore del soggetto sub-Attuatore.



4. Qualora dalle suddette verifiche risulti che il soggetto sub-Attuatore è in ritardo sulle tempistiche previste nel cronoprogramma indicato nella Scheda allegata al presente Accordo, il Soggetto Attuatore diffida il Soggetto sub-attuatore ad esporre e motivare, entro il termine di dieci (10) giorni, le ragioni del ritardo ed individuare le possibili soluzioni, presentando un piano di rientro da concordare tra le parti.
5. Le verifiche e i controlli di cui al presente articolo non sollevano, in ogni caso, il soggetto sub-Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità civile, amministrativa e contabile circa la legittima e regolare esecuzione delle attività progettuali descritte nella Scheda allegata al presente Accordo.
6. L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target dell'intervento oggetto del presente Accordo, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, può comportare la conseguente riduzione proporzionale delle risorse di cui al precedente articolo 7, comma 1, fino alla completa revoca del contributo, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.
7. Nel caso di reiterate negligenze o ritardi nel rispetto del presente Accordo, del cronoprogramma e dei termini fissati dalla Piano Attuativo allegato al presente accordo, nonché dei Piani di rientro di cui al comma 4 del presente articolo, il Soggetto Attuatore può revocare il contributo concesso al Soggetto sub-Attuatore.
8. In caso di mancato raggiungimento dei target regionali di competenza del Soggetto Attuatore a causa di un inadempimento imputabile ad un soggetto terzo esecutore/realizzatore cui è stata affidata una procedura implementativa del Piano Attuativo allegato al presente accordo, il Soggetto sub-Attuatore risponderà direttamente nei confronti del Soggetto Attuatore dell'eventuale revoca/riduzione del sostegno da parte della Commissione ai sensi del comma 1.
9. Il Soggetto sub-attuatore potrà sempre agire in rivalsa nei confronti del soggetto terzo responsabile.
10. Il Soggetto sub-Attuatore adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento di target e milestone stabiliti nel PNRR, come declinati nel Piano Operativo regionale di cui alla DGR 1526/2022 e ss.mm.ii. : laddove comunque essi non vengano raggiunti per cause non imputabili al né Soggetto attuatore, né al Soggetto sub-Attuatore o ai Soggetti terzi esecutori/realizzatori, la copertura finanziaria degli importi percepiti o da percepire per l'attività realizzata e rendicontata sarà stabilita dall'Amministrazione titolare, in raccordo con il Servizio Centrale per il PNRR sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

**ART. 12 - Controversie.**



1. Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, le parti si obbligano ad esperire un tentativo di componimento in via amministrativa, senza l'intervento di terzi e da concludersi entro il termine di tre mesi dall'insorgere della controversia. In mancanza, la controversia sarà deferita all'autorità giudiziaria territorialmente competente.

**ART. 13 – Trattamento, riservatezza e protezione dei dati.**

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.
2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Le Parti si impegnano a concordare le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.
4. Nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, ciascuna delle Parti potrà trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte, nonché dati personali riferibili ai soggetti terzi fornitori di beni e servizi e quelli riferibili ai facilitatori ed ai cittadini ed utenti da questi ultimi raggiunti, che andranno ad alimentare i sistemi informativi di monitoraggio di cui all'art.8 del presente Accordo. Pertanto le Parti si impegnano sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Europeo (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (GDPR) nonché di tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.
5. Le Parti si impegnano a condurre le suddette attività di trattamento sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui al presente Accordo, nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi.

A tal riguardo, il soggetto sub-attuatore dichiara di aver preso conoscenza e di accettare, senza riserva, quanto stabilito nel documento "**Accordo Integrativo all'Accordo Ex Art.15 Legge 7 Agosto 1990, N.241 Per La Realizzazione Della Misura 1.7.2 "Rete Dei Servizi Di Facilitazione Digitale"**" sottoscritto tra Regione Puglia e DTD, che definisce i ruoli e le relative basi giuridiche attinenti al



trattamento dei dati personali connessi all'Intervento PNRR di che trattasi, in conformità al Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito "GDPR").

In particolare, ai sensi del suddetto Accordo integrativo il soggetto sub-attuatore è individuato quale titolare autonomo del trattamento, congiuntamente alla Regione Puglia (soggetto attuatore) e al DTD (Amm.ne titolare) e pertanto si impegna, senza riserva alcuna, ad esercitare le funzioni ed assumere gli obblighi previsti a proprio carico nel suddetto Accordo Integrativo in relazione ai propri trattamenti.

**Art.14 - Disposizioni finali.**

1. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente Accordo, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.
2. Il presente Accordo, che si compone di 14 articoli e n.21 pagine dattiloscritte, è sottoscritto digitalmente.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti ai sensi del D.Lgs 82/2005 ss.mm.ii..

Per il Soggetto Attuatore  
(Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico)  
Il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale  
(Ing. Vito Bavaro)

Per il Soggetto sub-Attuatore  
(Università degli Studi di Foggia)  
(Prof. Lorenzo Lo Muzio)

**ALLEGATI:**

- 1 . Piano Attuativo denominato "Unicampus" - Rete dei servizi di facilitazione digitale